

Tabella 16 - Prestazioni assistenziali

	2017	2018	2019
Assegni di invalidità	83.311	85.428	68.645
Pensioni di inabilità	11.342	13.315	10.964
Sussidio pensioni indirette	77.650	53.064	32.500
Sussidio calamità	0	0	0
Indennità di infortunio	0	83.756	71.146
Assegni di studio per figli di deceduti o inabili	800	2.000	1.800
Borse di studio per figli degli iscritti	7.100	12.100	14.400
Contributo interessi su prestiti	0	0	0
Contributo assegno funerario	4.620	0	6.600
Contributo per corsi di specializzazione	6.811	2.059	10.984
Sussidio per acquisto libri di testo	780	919	1.286
Contributo di paternità	26.000	18.000	12.000
Sussidio per asili nido	116.576	112.798	89.755
Contributo assistenziale incapacità eserc. prof.	9.159	2.500	8.592
Assistenza fiscale agli iscritti	29.583	36.799	33.491
Progetto "biologi nelle scuole"	349.889	365.811	353.937
Iniziative di <i>welfare</i> attivo e strategico	193.164	245.231	429.114
Polizza assicurativa EMAPI agli iscritti	823.719	837.743	846.787
Totale prestazioni	1.740.504	1.871.523	1.992.001

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame si è registrato un aumento dei costi per interventi assistenziali (+6,44 per cento), pari complessivamente ad oltre 120 mila euro.

Ciò nonostante, le risorse destinate ad essi sono state reperite, oltre che dai risparmi di spesa derivanti dalla normativa di contenimento delle spese, anche e soprattutto dagli accantonamenti derivanti dalla valorizzazione di forme di assistenza indicate nell'articolo 10 bis della citata legge n. 99 del 2013¹, che ha trovato piena applicazione dall'esercizio 2015.

¹ L'articolo dispone quanto segue:

"1. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente, gli enti di previdenza di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103, al fine di destinare risorse aggiuntive all'ingresso dei giovani professionisti nel mercato del lavoro delle professioni e di sostenere i redditi dei professionisti nelle fasi di crisi economica, realizzano ulteriori e aggiuntivi risparmi di gestione attraverso forme associative destinando le ulteriori economie e i risparmi agli interventi di welfare in favore dei propri iscritti e per le finalità di assistenza di cui al comma 3 dell'articolo 8 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, e successive modificazioni".

6. L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ordinamento contabile dell'Ente è disciplinato dalle norme in materia di gestione e vigilanza di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 richiamate dall'art. 6, settimo comma, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, dallo statuto (titolo III), dal regolamento di contabilità, nonché dalle norme del codice civile in quanto compatibili (*ex art. 1, primo comma, dello stesso regolamento*).

A seguito delle modifiche apportate al regolamento di contabilità nell'anno 2012, il patrimonio netto è costituito dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà (cui viene destinato l'utile netto dell'esercizio precedente) e dal fondo di riserva (di cui agli artt. 37 e 40 del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza) nonché dall'utile di esercizio: gli altri fondi vengono inclusi nel passivo dello stato patrimoniale.

La gestione si svolge in base al bilancio annuale di previsione, composto da preventivo economico e preventivo di cassa, predisposto dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Consiglio di indirizzo generale, con carattere autorizzatorio, entro il 30 novembre dell'anno precedente al quale si riferisce.

Per quel che concerne i controlli, lo statuto prevede che il Collegio dei sindaci eserciti le proprie funzioni secondo le norme e con le responsabilità di cui agli articoli 2403 e seguenti del codice civile.

Il conto consuntivo annuale dell'Ente è sottoposto *ex lege* a revisione ed a certificazione da parte di soggetti revisori legali.

7. IL CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il consuntivo relativo all'esercizio 2019, deliberato dal Consiglio di amministrazione e corredato della relazione di certificazione della società di revisione e della relazione del Collegio sindacale, è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale con delibera n. 3 del 30 giugno 2020, termine prorogato in regime emergenziale da Covid-19.

L'Enpab ha applicato la normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili secondo quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013; pertanto è stato predisposto il *budget* riclassificato con i relativi allegati ed in sede di consuntivo è stato redatto il bilancio civilistico riclassificato, insieme al conto consuntivo in termini di cassa, al rapporto sui risultati e al rendiconto finanziario, divenuto anche uno fra i documenti primari del bilancio civilistico.

A partire dall'esercizio 2016, l'Ente ha applicato gli schemi civilistici di bilancio (artt. 2424-2425 c.c.) come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

8. LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale.

Tabella 17 - Risultanze dello stato patrimoniale

	2017	2018	Variaz. %	2019	Variaz. %
TOTALE ATTIVITÀ	639.790.539	677.280.202	5,86	733.762.462	8,34
TOTALE PASSIVITÀ	530.104.917	580.169.972	9,44	623.993.729	7,55
PATRIMONIO NETTO	109.685.622	97.110.230	-11,46	109.768.733	13,04

Fonte: dati Enpab

Dal confronto con i precedenti esercizi, si evince come il patrimonio netto aumenti nell'esercizio in esame, per effetto dell'utile conseguito.

Nella successiva tabella sono distintamente evidenziate le voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto, con la rispettiva incidenza percentuale sull'ammontare complessivo e le variazioni in termini percentuali rispetto agli esercizi precedenti.

Tabella 18 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2017			2018			2019		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz. % annuale
Immobilizzazioni immateriali	101.611	0,02	71,43	76.504	0,01	-24,71	118.180	0,02	54,48
Immobilizzazioni materiali	2.919.826	0,46	-3,12	2.878.938	0,43	-1,40	2.922.946	0,40	1,53
Titoli immobilizzati	103.964.298	16,25	13,62	139.475.548	20,59	34,16	186.950.901	25,48	34,04
Totale immobilizzazioni finanziarie	103.964.298	16,25	13,62	139.475.548	20,59	34,16	186.950.901	25,48	34,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	106.985.735	16,72	13,12	142.430.990	21,03	33,13	189.992.027	25,89	33,39
Crediti verso iscritti	59.120.075	9,24	10,33	60.862.018	8,99	2,95	64.889.703	8,84	6,62
fondo acc./to svalutaz. crediti	-3.263.684		0,00	-3.263.684		0,00	-3.263.684		0,00
fondo acc./to sanzioni amm.ve	-170.427		5,93	-174.533		2,41	-177.838		1,89
Totale crediti verso iscritti	55.685.964	8,70	11,01	57.423.801	8,48	3,12	61.448.181	8,37	7,01
Crediti tributari	237.907	0,04	-27,63	15.818	0,00	-93,35	13.749	0,00	-13,08
Crediti verso altri	13.858.219	2,17	1.383,85	3.400.396	0,50	-75,46	1.555.313	0,21	-54,26
Crediti verso banche									
Totale crediti	69.782.090	10,91	35,70	60.840.015	8,98	-12,81	63.017.243	8,59	3,58
Attività finanziarie non imm.									
Altri titoli	380.101.945	59,41	36,78	348.681.484	51,48	-8,27	366.748.656	49,98	5,18
Totale attività finanziarie non imm.	380.101.945	59,41	36,78	348.681.484	51,48	-8,27	366.748.656	49,98	5,18
Disponibilità liquide:									
depositi bancari e postali	77.350.980	12,09	-50,52	119.448.293	17,64	54,42	108.071.069	14,73	-9,52
denaro e valori in cassa	809	0,00	-54,73	398	0,00	-50,80	506	0,00	27,14
Totale disponibilità liquide	77.351.789	12,09	-50,52	119.448.691	17,64	54,42	108.071.575	14,73	-9,52
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	527.235.824	82,41	8,57	528.970.190	78,10	0,33	537.837.474	73,30	1,68
Ratei e risconti attivi	5.578.980	0,87	3,41	5.879.022	0,87	5,38	5.932.961	0,81	0,92
TOTALE ATTIVITA'	639.800.539	100,00	9,25	677.280.202	100,00	5,86	733.762.462	100,00	8,34

PASSIVO	2017			2018			2019		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
PATRIMONIO NETTO									
Fondo di riserva ex art. 39	53.429.749	8,35	10,98	59.810.517	8,83	11,94	43.743.121	5,96	-26,86
Fondo spese amm/ ne e interventi solidarietà	46.304.583	7,24	-8,93	49.332.761	7,28	6,54	52.719.539	7,18	6,87
Fondo riserva utili su cambi							25.965		
Utile o perdita di esercizio	9.951.290	1,56	14,47	-12.033.048	-1,78	-220,92	13.280.108	1,81	-210,36
TOTALE PATRIMONIO NETTO	109.685.622	17,14	1,81	97.110.230	14,34	-11,46	109.768.733	14,96	13,04
PASSIVITA'									
Fondo per la previdenza	465.878.084	72,82	7,55	505.607.032	74,65	8,53	548.253.386	74,72	8,43
Fondo pensioni	49.303.981	7,71	18,43	56.509.528	8,34	-30,09	68.029.784	9,27	20,39
Fondo interventi assistenza	6.231.702	0,97	n.s.	4.356.509	0,64		2.352.117	0,32	-46,01
Fondo indennità maternità	96.040	0,02		133.739	0,02	14,61	101.232	0,01	-24,31
Totali fondi previdenziali ed assistenziali	521.509.807	81,51	9,84	566.606.808	83,66	8,65	618.736.519	84,32	9,20
Fondo TFR	540.687	0,08	13,83	613.068	0,09	13,39	680.359	0,09	10,98
Debiti verso banche	1.482	0,00	-40,60	1.610	0,00	8,64	2.847	0,00	76,83
Debiti verso fornitori	520.808	0,08	30,18	443.120	0,07	-14,92	245.558	0,03	-44,58
Debiti tributari	282.807	0,04	48,56	314.418	0,05	11,18	387.115	0,05	23,12
Debiti previdenziali	114.861	0,02	26,56	127.455	0,02	10,96	146.246	0,02	14,74
Altri debiti	7.134.465	1,12	272,30	12.063.493	1,78	69,09	3.795.085	0,52	-68,54
Totale debiti	8.054.423	1,26	209,78	12.950.096	1,91	60,78	4.576.851	0,62	-64,66
Ratei e risconti	0	0,00		0	0,00		0	0,00	
TOTALE PASSIVITA'	530.104.917	82,86	10,93	580.169.972	85,66	9,44	623.993.729	85,04	7,55
TOTALE PASSIVO E NETTO	639.790.539	100,00	9,25	677.280.202	100,00	5,86	733.762.462	100,00	8,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

In ordine all'attivo patrimoniale, nell'esercizio in esame le immobilizzazioni immateriali e materiali risultano in aumento per maggiori investimenti, rispettivamente, in *software* e per lavori di ripristino delle pertinenze di fabbricato: si precisa che l'unico immobile di proprietà dell'Ente ne costituisce anche la sede.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un incremento del 34,04 per cento, raggiungendo un importo di quasi 187 milioni, effetto di ulteriori investimenti in fondi immobiliari per oltre 7 milioni, in fondi *sub-fund* per 2,5 milioni, in partecipazioni azionarie per 1 milione e per passaggi di titoli di stato e obbligazioni dalla gestione indiretta dell'attivo circolante (tramite riacquisto da parte dei gestori finanziari) per oltre 36 milioni; il dettaglio di tutti i titoli immobilizzati in carico all'Ente è stato riportato nella nota integrativa al consuntivo dell'esercizio in esame.

Con riguardo all'attivo circolante, si conferma la tendenza all'aumento dei crediti verso iscritti, come evidenziato dalla tabella seguente: nel 2019, infatti, l'incremento è risultato del 6,62 per cento, per un importo finale di 64,9 milioni, pari al 9 per cento dell'attivo patrimoniale; è da specificare come tale incremento sia in parte dovuto ai maggiori crediti registrati per importi relativi allo stesso esercizio (nel 2019, la loro quota ammonta al 62 per cento del totale dei crediti). Occorre anche precisare che per i crediti dello stesso esercizio in esame, il termine di adempimento ancora non è scaduto, dovendo ancora riscuotere due rate che scadono alla fine dell'esercizio 2020, considerato anche il rinvio delle scadenze operate dalla normativa emergenziale per la diffusione della pandemia da Covid-19.

Rimane comunque rilevante - anche se in diminuzione - la quota relativa ai crediti anteriori a sette anni, pari a oltre l'8 per cento del totale. Nella nota integrativa l'Ente ha precisato che per i crediti riferiti ad anni remoti, la quasi totalità è affidata all'Agenzia delle Entrate Riscossione, mentre per gli anni più recenti sono in corso rateizzazioni. L'Ente assicura che, in ogni caso, sono stati posti in essere gli atti interruttivi della prescrizione dei crediti.

A fronte delle osservazioni riportate nelle precedenti relazioni di questa Corte, riguardanti la gestione dei crediti e l'ammontare del relativo fondo di svalutazione, l'Ente ha nuovamente specificato in nota integrativa che tutte le posizioni riferite alla contribuzione soggettiva (sia riguardanti l'esercizio che riaccertate da anni precedenti) vengono interamente accantonate, indipendentemente dalla loro effettiva riscossione, al Fondo di previdenza; in caso di definitiva mancata riscossione, inoltre, viene ricalcolato il montante contributivo in base a

quanto effettivamente versato e viene di conseguenza rettificato l'ammontare dello stesso Fondo di previdenza.

Questo svolge quindi la funzione di accantonamento al pari del fondo svalutazione crediti che rimane, invece, commisurato negli importi alle sole somme dovute per contribuzione integrativa. Sono quindi garantite le riscossioni dei crediti da contribuzione obbligatoria come richiesto da parte di questa Corte nelle relazioni sulla gestione degli ultimi esercizi.

La tabella seguente riporta i dettagli dei crediti per anno di insorgenza e la relativa determinazione del valore di bilancio.

Tabella 19 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza

	2016	%	2017	%	2019	%
Stesso anno	33.880.232	57,32	36.638.473	60,20	40.248.703	62,03
Anno x - 1	11.718.391	19,82	9.458.212	15,54	9.232.932	14,23
Anno x - 2	2.629.155	4,45	2.856.377	4,69	2.966.862	4,57
Anno x - 3	1.753.717	2,97	1.907.233	3,13	2.130.740	3,28
Anno x - 4	1.697.029	2,87	1.474.630	2,42	1.681.685	2,59
Anno x - 5	934.183	1,58	1.381.665	2,27	1.370.270	2,11
Anno x - 6	600.065	1,02	763.499	1,25	1.187.120	1,83
Anno x - 7	503.115	0,85	500.973	0,82	666.988	1,03
Anni precedenti	5.223.761	8,84	5.706.423	9,38	5.226.565	8,05
Sanzioni	170.427	0,29	174.533	0,29	177.838	0,27
Totale crediti verso iscritti	59.110.075	100,00	60.862.018	100,00	64.889.703	100,00
Fondo accantonamento svalutazione crediti	-3.263.684		-3.263.684		-3.263.684	
Fondo accantonamento sanzioni amministrative	-170.427		-174.533		-177.838	
Totale crediti verso iscritti al netto dei fondi	55.675.964		57.423.801		61.448.181	

Fonte: dati Enpab

Le attività finanziarie non immobilizzate continuano a costituire la quota maggioritaria dell'attivo patrimoniale (nel 2019 si assestano sostanzialmente al 50 per cento del totale, in diminuzione rispetto al precedente esercizio), con un valore assoluto aumentato di 18,1 milioni, attestandosi a 366,7 milioni; la loro gestione è affidata a due società specializzate, nella forma del risparmio gestito ex decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, mentre alcune operazioni di compravendita di titoli azionari ed obbligazionari sono state compiute

direttamente dall'Ente, secondo apposite delibere del Consiglio di amministrazione. La tabella seguente indica i valori e gli indici di tali attività per l'esercizio 2019, dalla quale si conferma la quota sostanzialmente minoritaria (21,26 per cento) della gestione diretta.

Tabella 20 - Gestione altri titoli non immobilizzati

Altri titoli non immobilizzati	2019	%
Gestione diretta	77.978.343	21,26
Gestione indiretta	288.770.313	78,74
Totale	366.748.656	100,00

Fonte: dati Enpab

La gestione dei titoli non immobilizzati rientra nella più ampia amministrazione finanziaria dell'Ente, tesa al mantenimento del valore ed alla rivalutazione dei montanti - frutto dei contributi versati dagli iscritti - tramite diverse modalità di investimento. L'Ente, dopo il risultato negativo dello scorso esercizio, ha ottenuto dalla gestione finanziaria un risultato considerevolmente positivo, del quale si tratterà di seguito (capitolo 9).

Sempre con riguardo alla gestione degli investimenti da parte degli organi di vertice, in data 3 marzo 2016, con delibera n. 30, il Consiglio di amministrazione ha nominato un "organismo interno" finalizzato al costante monitoraggio del portafoglio titoli gestito dall'Ente - in affiancamento all'Ufficio finanza in organico e due unità in *outsourcing* (in ambito legale e finanziario) - e composto dal Presidente di Enpab, dal coordinatore del C.i.g. e dal direttore generale.

L'Ufficio finanza su base mensile predispone un *report* sugli investimenti che condivide con l'Organismo interno di valutazione, il quale definisce, a sua volta, ulteriori verifiche e/o eventuali azioni aggiuntive, dandone idonea informativa ai membri del Cda.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 82 del 22 settembre 2015, vigente anche nell'esercizio in esame, sono state approvate le modalità di impiego e allocazione (strategica, di medio e lungo termine; tattica, di breve termine) delle risorse finanziarie dell'Ente, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa di settore nonché nel proprio statuto. L'atto generale, che risponde all'esigenza, prospettata nell'art. 3, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, che siano predeterminati dagli enti previdenziali "i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti", prevede l'utilizzo di analisi di "Asset

liability management" (Alm), quale processo di creazione, attuazione e monitoraggio delle attività a copertura delle passività previdenziali finalizzato al raggiungimento degli obiettivi finanziari, sotto il vincolo di un determinato rischio tollerabile.

Nel regolamento, inoltre, vengono affermati i seguenti principi: prudente diversificazione degli investimenti, per renderli funzionali alle necessità di equilibrio di lungo periodo specificato nel Documento sulla politica degli investimenti; copertura dei rischi, mediante l'uso di strumenti trasparenti e liquidi (cosiddetto *hedging*) per mantenere la sostenibilità di lungo termine, altrimenti non raggiungibile con finanziamenti esterni preclusi agli enti previdenziali obbligatori; responsabilità, per cui l'attività di investimento è suddivisa in diverse fasi procedurali.

Una situazione complessiva del portafoglio dell'Ente relativa all'ultimo triennio è riportata dalla seguente tabella.

Tabella 21 - Analisi di portafoglio

	2017			2018			2019		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. %	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. %	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. %
LIQUIDITA'	77.351.789	13,78	-50,52	119.448.691	19,66	54,42	108.071.575	16,36	-9,52
Titoli di Stato e sovranazionali	96.738.258	17,23	-8,78	108.689.627	17,89	12,35	85.663.499	12,96	-21,19
Obbligazioni	88.816.257	15,82	72,76	67.180.850	11,06	-24,36	45.156.709	6,83	-32,78
O.i.c.r. monetari	30.811.708	5,49	-35,16	20.568.781	3,39	-33,24	66.689.106	10,09	224,22
O.i.c.r. obbligazionari	95.708.344	17,05	446,54	61.950.811	10,20	-35,27	107.491.060	16,27	73,51
O.i.c.r. bilanciati/flessibili	23.455.601	4,18	55,64	25.963.492	4,27	10,69	17.657.970	2,67	-31,99
O.i.c.r. azionari	40.970.192	7,30	38,56	56.650.676	9,32	38,27	37.429.870	5,66	-33,93
O.i.c.r. materie prime				255.438	0,04			0,00	
Exchange traded fund (Etc)	464.031	0,08	-94,84	266.340	0,04	-42,60	1.277.773	0,19	379,75
Azioni	3.137.554	0,56	78,91	7.155.470	1,18	128,06	4.382.669	0,66	-38,75
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZ.	380.101.945	67,70	36,78	348.681.485	57,39	-8,27	365.748.656	55,35	4,89
Titoli di Stato e sovranazionali	30.276.754	5,39	38,64	40.950.792	6,74	35,25	54.222.686	8,21	32,41
Obbligazioni immobilizzate	20.000.000	3,56	0,00	20.000.000	3,29	0,00	39.907.577	6,04	99,54
Fondi immobiliari	32.433.320	5,78	29,94	42.193.706	6,94	30,09	50.295.882	7,61	19,20
Fondi infrastrutturali	21.254.224	3,79	-13,96	23.190.690	3,82	9,11	25.816.824	3,91	11,32
Fondi di <i>private equity</i>				4.748.120	0,78		7.033.739	1,06	
Fondi <i>sub-fund</i>				8.392.240	1,38		8.674.193	1,31	
Azioni							1.000.000	0,15	
TOTALE IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE	103.964.298	18,52	13,62	139.475.548	22,95	34,16	186.950.901	28,29	34,04
TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO	561.418.032	100,00	6,79	607.605.724	100,00	8,23	660.771.132	100,00	8,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Dal prospetto si evince come la quota liquidabile nel breve periodo (attivo non immobilizzato e cassa) rappresenti più del 70 per cento del portafoglio (in diminuzione rispetto al passato). Nella compagine di tali investimenti, la quota relativa ai titoli di Stato e sovranazionali continua ad incidere in modo consistente sul totale (12,96 per cento) ma registra una consistente diminuzione rispetto al passato, quando era la quota maggioritaria del portafoglio; nel 2019, infatti, l'investimento di maggior incidenza è quello in o.i.c.r. obbligazionari (16,27 per cento), per effetto di un incremento del 73,51 per cento rispetto al 2018; gli o.i.c.r. monetari

raggiungono un'incidenza del 10,09 per cento a seguito di un incremento di più del triplo sull'esercizio precedente; gli altri componenti rilevano diminuzioni o variazioni di minore entità: in particolare, gli investimenti in azioni, dopo il notevole incremento percentuale del 2018, risultano diminuiti del 38,75 per cento.

A seguito di precise indicazioni emanate dai Ministeri vigilanti, fra la fine del 2016 ed i primi mesi del 2017, l'Enpab ha provveduto ad elaborare specifiche regolamentazioni in materia di investimenti: con delibera del C.d.a. n. 142 del 23 novembre 2016, è stato adottato dall'Ente, come testo di riferimento, il Codice di autoregolamentazione in materia di investimento elaborato dall'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp); con delibera del C.d.a. n.°1 del 25 gennaio 2017, è stato approvato il Documento sulla politica di investimento dell'Ente, riportante organizzazione, obiettivi e controlli riguardanti l'attività di investimento a fini istituzionali. Detta delibera è stata successivamente modificata in data 22 febbraio 2017. A tal proposito, nella relazione del Collegio sindacale si raccomanda di proseguire nella prudente politica degli investimenti, in linea con le finalità istituzionali dell'Ente.

Parte preponderante del passivo (tabella 18) è costituita dai fondi per la gestione previdenziale ed assistenziale, distinti dal patrimonio netto per la loro natura di fondi oneri, secondo quanto stabilito dal nuovo regolamento di contabilità, in seguito alle segnalazioni a riguardo effettuate dai Ministeri vigilanti e da questa Corte.

Fra questi, il *fondo per la previdenza* è destinato a fronteggiare le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia nella forma di pensione diretta al beneficiario, sia nel trasferimento del montante per ricongiunzione passiva: la maturazione dei relativi requisiti comporta il trasferimento della quota all'apposito fondo pensioni; il fondo di previdenza è alimentato dal gettito della contribuzione soggettiva, dai contributi volontari in ipotesi di riscatto e prosecuzione volontaria, dagli aumenti del contributo integrativo effettivamente incassati e dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari e patrimoniali nei limiti del tasso annuo di capitalizzazione, *ex lege* 8 agosto 1995, n. 335. La consistenza del fondo per la previdenza, pari a 505,6 milioni nel 2018, è aumentata a 548,3 milioni nel 2019 (+8,43 per cento, pari a 42,6 milioni).

Strettamente legato al fondo per la previdenza, come già indicato, è il *fondo pensioni*, alimentato dai montanti individuali all'atto del pensionamento del singolo iscritto e dal quale vengono, pertanto, attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni

pensionistiche. Conseguentemente all'aumento del numero delle pensioni erogate, la consistenza del fondo ha registrato un incremento di 11,5 milioni, passando dai 56,5 milioni del 2018 ai 68,0 milioni del 2019. Lo stesso fondo è da considerare quale riserva legale ai sensi del d.lgs. n. 509 del 1994 e la valutazione del suo ammontare risulta superiore a cinque annualità delle pensioni in essere nell'esercizio in esame (calcolate in 28 milioni).

Il *fondo interventi di assistenza* riflette la gestione in conto separato, secondo statuto, delle diverse forme di assistenza ed ha subito una diminuzione complessiva di 2,0 milioni dovuta agli interventi effettuati nell'esercizio; l'ammontare del fondo, pertanto è passato dai 4,36 milioni del 2018 ai 2,35 milioni del 2019.

Il *fondo indennità di maternità* costituisce l'altro principale intervento assistenziale ed è alimentato dai contributi raccolti fra gli iscritti e quelli corrisposti dallo Stato; nell'esercizio 2019, il saldo fra contributi e prestazioni ha determinato un valore finale per il fondo pari a 101.232 euro.

I *debiti* dell'Enpab registrano una diminuzione complessiva, rispetto al 2018, di 8,37 milioni, dovuta principalmente alla variazione degli "altri debiti" per 8,27 milioni: dai dettagli riportati dall'Ente in nota integrativa, si evince come l'effetto maggiore sia stato provocato dai debiti per operazioni da regolare (pari a 1,42 milioni rispetto agli 8,93 milioni del 2018), riferiti a operazioni finanziarie negoziate nell'anno ma regolate nei primi mesi dell'esercizio successivo (nel 2018, fra gli altri, erano presenti importi riferiti a richiami di capitale di fondi investimento, mentre nel 2019 si tratta di sole imposte su proventi finanziari).

Il *patrimonio netto* è costituito dal fondo di riserva *ex art. 39* del regolamento di previdenza e dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà, oltreché dal risultato di esercizio.

Il *fondo di riserva* accoglie la differenza fra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari e la rivalutazione applicata ai montanti contributivi individuali; l'ammontare complessivo del fondo si attesta nel 2019 a 43,74 milioni. La composizione di tale fondo ed i riferimenti relativi alle ripartizioni sono stati riportati in nota integrativa dall'Ente.

Il *fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà* raccoglie l'apposita quota destinata del risultato di esercizio dell'anno precedente; il suo ammontare complessivo è aumentato nel 2019 a 52,72 milioni.

Dall'esercizio 2015, l'Enpab ha provveduto anche all'istituzione di un *fondo riserva utili su cambi*, che ammontava a fine esercizio 2016 a 51.280 euro: detto fondo risultava azzerato dal 31

dicembre 2017 per riclassificazione al fondo di riserva *ex art. 39* del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza; in sede di destinazione del risultato di esercizio 2018, il fondo è stato ricostituito per 134.853 euro, pari agli utili netti non realizzati scaturiti dalla valutazione dei titoli dell'attivo circolante al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; nel 2019, lo stesso tipo di utili non realizzati ammonta a 25.965 euro, quindi è stato ricostituito il fondo riserva utili come fondo indisponibile per pari importo, mentre la differenza è stata contabilizzata al fondo di riserva (disponibile) *ex art. 39*.

9. IL CONTO ECONOMICO

Si espone di seguito il conto economico formulato in base al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, riguardante l'armonizzazione contabile e di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica: nello stesso, come per gli esercizi precedenti, l'Enpab indica le prestazioni pensionistiche ed assistenziali fra i costi per servizi ("erogazione servizi istituzionali") cui corrisponde l'utilizzo degli appositi fondi patrimoniali, decurtati dal passivo dello stato patrimoniale ed inseriti fra i ricavi, alla voce "altri ricavi e proventi"; la parte relativa alla gestione straordinaria trova collocazione indicando i proventi straordinari fra i componenti della voce "proventi fiscali e parafiscali" e gli oneri straordinari fra gli "oneri diversi di gestione".

Tabella 22 - Conto economico ex d.m. Mef 27 marzo 2013

	2017	2018	Variaz. %	2019	Variaz. %
A) Valore della gestione caratteristica	67.162.591	63.279.749	-5,78	70.503.551	11,42
c1) contributi dallo Stato	769.478	763.527	-0,77	891.339	16,74
e) proventi fiscali e parafiscali	52.896.397	55.621.466	5,15	61.514.980	10,60
5) b) altri ricavi e proventi	13.496.716	6.894.756	-48,92	8.097.232	17,44
B) Costi della produzione	67.148.490	66.800.262	-0,52	76.539.782	14,58
7) per servizi					
a) erogazione servizi istituzionali	7.416.691	8.493.157	14,51	9.823.667	15,67
b) acquisizione di servizi	1.619.525	1.745.327	7,77	1.816.542	4,08
c) consulenze, collabor. altre prestaz. di lavoro	251.561	268.854	6,87	272.673	1,42
d) compensi organi amministr. e controllo	1.134.682	1.126.595	-0,71	1.155.584	2,57
8) per godimento di beni di terzi	57.041	71.067	24,59	65.888	-7,29
9) per il personale					
a) salari e stipendi	1.161.341	1.275.367	9,82	1.426.039	11,81
b) oneri sociali	344.830	379.381	10,02	414.117	9,16
c) trattamento di fine rapporto	67.114	73.612	9,68	77.993	5,95
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortam. immobil. immateriali	76.084	80.628	5,97	107.811	33,71
b) ammortam. immobil. materiali	129.213	125.541	-2,84	134.792	7,37
13) altri accantonamenti	54.576.364	52.906.111	-3,06	61.026.151	15,35
14) oneri diversi di gestione					
a) oneri contenimento spesa pubblica	100.742	100.742	0,00	100.742	0,00
b) altri oneri diversi di gestione	213.302	153.880	-27,86	117.783	-23,46
<i>(A - B) Differenza fra valore e costi della produzione</i>	<i>14.101</i>	<i>-3.520.513</i>	<i>n.s.</i>	<i>-6.036.231</i>	<i>71,46</i>
C) Proventi ed oneri finanziari	13.137.694	11.892.968	-9,47	17.241.858	44,98
16) altri proventi finanziari					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.453.050	5.830.698	68,86	4.814.157	-17,43
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.051.059	6.439.022	-35,94	12.560.090	95,06
d) proventi diversi dai precedenti	617.810	302.703	-51,00	467.118	54,32
17) c) altri interessi ed oneri finanziari	755.505	843.061	11,59	642.684	23,77
17 bis) utili e perdite su cambi	-228.720	163.606	-171,53	43.177	-73,61
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	132.566	-18.650.958	n.s.	4.788.713	-125,68
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	959.632	11.229	-98,83	5.012.450	44.538,44
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	827.066	18.662.187	2.156,43	223.737	98,80
Risultato prima delle imposte	13.284.361	-10.278.503	-177,37	15.994.340	-255,61
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	3.333.071	1.754.545	-47,36	2.714.232	54,70
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	9.951.290	-12.033.048	-220,92	13.280.108	-210,36

Fonte: dati Enpab